

ALLEGATO A)

PROGETTO “SVOLGIMENTO DI ATTIVITA’ RIVOLTE A SOGGETTI ACCOLTI IN EMERGENZA ABITATIVA NEL COMUNE DI CALENZANO”, RELATIVO ALLA CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CALENZANO, LA SOCIETA’ DELLA SALUTE FIORENTINA NORD OVEST E L’ASSOCIAZIONE ONLUS AUSER ABITARE SOLIDALE

1. Contesto

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 90/2005, è stato approvato il “*Regolamento per la gestione di alloggi temporanei destinati all'emergenza abitativa*”, secondo il quale il Comune di Calenzano può destinare in via temporanea strutture abitative di cui è in possesso a cittadini residenti privi di alloggio e non in grado di provvedere in maniera autonoma al reperimento di un'abitazione. La tabella seguente riepiloga la situazione delle abitazioni attualmente destinate all'emergenza abitativa.

Indirizzo degli appartamenti per le emergenze abitative	Capienza degli alloggi	Nr. degli ospiti per appartamento	Di cui nuclei	Assistente sociale che segue il nucleo	Data di inserimento
Viale Matteotti appartamento A (coabitazione)	Max 8 persone	Nessuno			
Viale Matteotti appartamento B (coabitazione)	Max 5 persone	3 (una donna e due minori)	1	A.S. Vargiu	26/03/2021
Via Pertini appartamento A (coabitazione)	Max 8 persone	1	1 persona singola in uscita	A.S. Chiarito	04/11/2019
Via Pertini appartamento B (coabitazione)	Max 8 persone	5 (2 adulti e 3 minori) + 4 (2 adulti e 2 minori). Un nucleo al momento dell'inserimento era di 4 persone, poi è arrivato il terzo figlio	2	Nucleo di 5 persone, seguito da A.S. Chiarito e nucleo di 4 persone seguito da A.S. Ranfagni	Nucleo di 5 persone dal 01/02/2019 e nucleo di 4 persone dal 01/11/2019
Via Martini monolocale A	Max 1 persona	1	1	A.S. Ranfagni	03/02/2012
Via Martini monolocale B	Max 1 persona	Nessuno			
Via Martini monolocale C	Max 1 persone	2	1	Una persona seguita da A.S. Chiarito, un'altra da A.S. Ranfagni	18/05/2015
Via Tenco (monolocale)	Max 1 persona	1	1	A.S. Chiarito	01/08/2019

Su decisione del Comune di Calenzano potranno essere individuate nuove ulteriori strutture.

2. Regolamentazione delle strutture di emergenza abitativa

In riferimento al sopra indicato Regolamento comunale si specifica quanto segue:

1. il numero massimo di persone ammesse in ogni casa è commisurato ai vani disponibili e alla tipologia dell'utenza, secondo la normativa ERP vigente;
2. l'ammissione viene decisa dalla Commissione Comunale Assistenza su proposta dell'Assistente Sociale competente (*case manager*) e disposta con atto del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Calenzano;

3. l'ammissione è subordinata all'accettazione del Regolamento comunale e della tariffa fissata annualmente con deliberazione della Giunta Comunale tramite sottoscrizione di un apposito atto di impegno, di cui all'allegato B) al presente progetto;
4. la permanenza nella casa è temporanea e di regola non supera i 12 mesi; eventuali proroghe saranno valutate dalla Commissione Comunale Assistenza;
5. all'inizio di ogni mese le persone ospitate sono tenute al pagamento di una tariffa deliberata annualmente dalla Giunta Comunale, a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale; eventuali riduzioni o esoneri saranno concesse su proposta dell'assistente sociale, valutata dalla Commissione Comunale Assistenza.

3. Compiti dell'Associazione Auser Abitare Solidale

L'Associazione Auser Abitare Solidale dovrà:

- subentrare, in collaborazione con l'assistente sociale di riferimento (*case manager*), nei percorsi di emergenza abitativa e autonomia in essere, all'interno dei quali si applicheranno metodologie e strumenti a integrazione di quelli già in uso dal servizio sociale/ufficio casa, con particolare riferimento alla conoscenza del caso e all'eventuale consolidamento del progetto di autonomia;
- prendere in carico, in collaborazione con il *case manager*, di nuovi utenti già valutati dalla Commissione Comunale Assistenza.

Il metodo proposto è caratterizzato da quattro elementi:

- *personalizzazione del progetto/intervento per singolo utente/nuclei familiari*: il processo di personalizzazione contempla anche la definizione di progetti di autonomia comprensivi di vari servizi (sostegno alla genitorialità, aiuto psicologico, accompagnamento al lavoro);
- *presa in carico globale e di comunità*: costante collaborazione e sinergie con il servizio sociale professionale finalizzata alla costruzione di protocolli di assistenza condivisi che prevedano integrazione di servizi e contaminazioni professionali, dialogo e cooperazione continua e strutturato in ogni fase del progetto, con una conseguente ottimizzazione e qualificazione dei risultati;
- *multidisciplinarietà*: garantita dalle molteplici professionalità espresse dall'equipe;
- *approccio generativo ai destinatari*: finalizzato al superamento del tradizionale assistenzialismo.

FASE DELL'INSERIMENTO

Accettazione/non accettazione condizioni di progetto da parte dell'utente in collaborazione con il case manager: tra le condizioni saranno inserite anche specifiche clausole in relazione al possibile rilascio anticipato dell'alloggio, ai sensi del regolamento comunale vigente.

Patto di inclusione: documento recante le condizioni dell'accoglienza e relativa permanenza, compiti dell'ospite, condizioni di possibile esclusione, ecc..

Patto di coabitazione: in relazione a suddivisione e uso/gestione spazi condivisi, pulizie alloggio, relazioni mutualistiche.

FASE DELLA GESTIONE

Pre-assessment e progetti personali di autonomia: realizzati in condivisione con il servizio sociale professionale e l'utente, consistono nella definizione/individuazione dei bisogni e delle *skill* degli utenti e dei conseguenti servizi e percorsi integrati alla soluzione abitativa, da intraprendere per favorire processi di autonomia, mantenimento del benessere psicofisico, ecc.. Gli obiettivi saranno definiti in una logica di gradualità e temporalità, così da permettere una quanto più oggettiva valutazione dell'impegno dell'utente e/o rimodulazione dei progetti di autonomia.

Autorizzazioni alle assenze per periodi superiori a due giorni: da utilizzare ogni qual volta l'utente voglia/debba assentarsi dalla struttura, sarà siglata dal referente dell'Associazione Auser Abitare Solidale e dall'assistente sociale referente del caso.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

L'Associazione Auser Abitare Solidale individuerà uno o più referenti che potranno partecipare, senza diritto di voto, alla Commissione Comunale Assistenza, relazionando e aggiornando sulla situazione dei singoli utenti/nuclei, valutando congiuntamente possibili abbinamenti di convivenza.

Costituzione micro equipe di caso: per ogni singolo caso si costituirà una micro-équipe multidisciplinare composta da professionisti e volontari dell'Associazione Auser Abitare Solidale che collaboreranno con il servizio sociale professionale della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest. L'équipe seguirà le varie fasi legate al progetto personale del caso in carico.

Piano di accompagnamento sociale (attività da considerarsi al momento di un cospicuo turn over all'interno degli alloggi e comunque in fase di ingresso di nuovi ospiti presso i 4 alloggi di abitare comunitario): curato dai professionisti dell'Associazione Auser Abitare Solidale e diretto ai soggetti selezionati, si articola nelle seguenti sotto azioni: a) colloqui/interviste individuali con gli utenti per approfondire bisogni, esigenze, capacità e aspettative individuali degli inquilini, informare preventivamente sulle regole e gli impegni dell'abitare condiviso e verificarne le qualità relazionali; b) aperitivo/incontro di benvenuto presso gli alloggi con tutti gli utenti quale primo momento di conoscenza tra i coinquilini, nonché occasione per visitare gli spazi dell'appartamento); c) laboratorio del coabitare; d) incontri tematici di vicinato tra tutti gli ospiti e l'équipe finalizzati a sviluppare la consapevolezza delle regole associate all'abitare condiviso sociale, far emergere questioni particolarmente problematiche, come momenti preparatori per definire un sistema di regole condivise alla base della convivenza, favorire processi di autogestione dell'edificio, sondare specifiche capacità e professionalità espresse dagli ospiti e sviluppare processi di mutuo aiuto. Al fine di incentivare processi di normalizzazione e inclusione attiva degli ospiti, l'Associazione faciliterà anche momenti di presentazione e incontro con il vicinato, nonché occasioni di mappatura e conoscenza dei servizi presenti in zona (commerciali, culturali, sanitari, ecc.). A integrazione del Regolamento comunale potranno essere attivati accordi, concordati tra le parti con la mediazione

degli operatori, che definiranno, con una logica di cittadinanza attiva e responsabile, compiti, mansioni, limiti, livelli di reciprocità e di mutuo aiuto che interesseranno e vincoleranno i condomini a seconda delle loro caratteristiche e competenze; e) sottoscrizione degli strumenti elaborati da parte dei co-residenti.

Definizione condivisa strumenti personali: a partire dall'atto di impegno e in accordo con il *case manager*, i singoli destinatari elaboreranno assieme alle varie micro-équipe di caso specifici progetti personali di autonomia contenenti servizi e tipologia di supporti per singolo utente, suoi compiti e anche i motivi di una eventuale esclusione dal progetto.

Gestione sociale: curata dall'equipe che prevede varie tipologie di azioni: a) attività di animazione e socializzazione: cene, merende condivise; serate e laboratori a tema, aperti, ove possibile, anche al vicinato con l'obiettivo di consolidare una positiva dimensione relazionale di prossimità; b) Tutoraggio e monitoraggio *in itinere* dell'andamento della vita di condivisione e apposite riunioni/feste condominiali connotate da informalità e carattere conviviale (cena, merenda) nel corso delle quali rafforzare le relazioni tra i diversi nuclei familiari, raccogliere richieste e proposte per migliorare le dinamiche di coabitazione, parlare di eventuali criticità e condividere impressioni e riflessioni; c) Controllo regolarità pagamenti e corretta conduzione della casa, aiutando i soggetti a gestire in maniera autonoma le ordinarie manutenzioni a loro carico; d) colloqui e verifiche personali con singoli utenti/nuclei, curate in collaborazione con i servizi sociali segnalanti e/o operatori partner con l'intento di misurare l'impatto del servizio sui beneficiari, il livello di miglioramento delle loro condizioni di ingresso e il rispetto e lo sviluppo dei progetti di autonomia personale; e) mediazione dei conflitti in presenza di criticità relazionali anche latenti; f) attivazione protocolli specifici di assistenza e servizi.

GESTIONE DEL TURN OVER

L'uscita di un nucleo di coabitanti e il subentro di nuovi soggetti sarà particolarmente curato per mantenere gli equilibri preesistenti e facilitare il positivo inserimento relazionale dei nuovi nuclei/singoli valutati dalla Commissione Comunale Assistenza, sentito il parere dell'equipe.

GESTIONE DEL RILASCIO DELL'ALLOGGIO

Al momento della dimissione dalla struttura l'ospite dovrà restituire lo spazio abitativo concesso nelle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato, a parte il normale logoramento degli oggetti dovuto all'uso quotidiano. In fase di rilascio sarà effettuato un sopralluogo da parte dell'equipe in presenza dell'ospite per la verifica delle condizioni dell'appartamento, degli arredi e degli elettrodomestici, compreso lo smaltimento dei rifiuti. Eventuali danni al mobilio, ai sanitari e agli impianti (debitamente documentati con apposito verbale) che dovessero comportare la sostituzione degli stessi e/o interventi di ripristino onerosi, saranno posti a carico dell'ospite o sotto forma di esborso diretto da parte dello stesso. L'uscita dalla struttura sarà sempre formalizzata mediante la firma da parte dell'ospite e dell'Associazione Auser Abitare Solidale di un apposito documento di dimissione e la consegna delle chiavi.

In caso di dimissioni anticipate causate da motivi gravi e condivise tra servizio sociale ed équipe, la Commissione Comunale Assistenza comunicherà per iscritto all'ospite l'obbligo di rilascio della struttura entro massimo 30 giorni dalla richiesta motivata. Copia della suddetta comunicazione sarà inviata al Servizio Sociale Professionale. Qualora uno o più ospiti dovessero venire scoperti in evidente stato di ubriachezza o sotto l'effetto di stupefacenti, o, ancora, dovessero rendersi protagonisti di gravi atti di violenza fisica e/o verbale a danno degli altri utenti o degli operatori, la Commissione potrà provvedere ad allontanare immediatamente lo stesso ospite dalla struttura ed a segnalarlo alle autorità competenti.

L'utente inserito in emergenza abitativa sarà supportato al raggiungimento della propria indipendenza attraverso:

1. accompagnamento per il disbrigo di pratiche quotidiane (visite mediche, spesa, ritiro della pensione ecc.);
2. coinvolgimento in attività di volontariato (sia presso realtà del Terzo Settore, sia iniziative di interesse pubblico) e di socializzazione per il proprio benessere psico-fisico e inclusione sociale fuori dagli alloggi;
3. sostegno alla genitorialità;
4. assistenza educativa domiciliare;
5. accompagnamento al lavoro mediante bilancio delle competenze, elaborazione del *curriculum vitae*, incontri condivisi mirati con Centro per l'impiego, le agenzie di lavoro interinale e lo Sportello lavoro del Comune di Calenzano, ricerca di opportunità di inserimento lavorativo in specifici progetti pubblici o convenzionati, *scouting* annunci *on-line* e iscrizione a corsi di formazione professionalizzante e partecipazione a progetti speciali di ambito.
6. supporto psicologico;
7. supporto nella gestione delle risorse familiari (economia domestica).

Al fine di favorire un veloce recupero di autonomia abitativa, in base al livello di indipendenza economica raggiunta da parte degli utenti, l'équipe offrirà:

- a) reperimento di alloggi sul mercato libero attraverso attività di mediazione e garanzia ai proprietari;
- b) coinvolgimento degli amministratori di sostegno per la valorizzazione in chiave di *housing* sociale di alloggi non utilizzati di proprietà dei loro assistiti;
- c) negoziazione con *host* e piccoli proprietari di appartamenti dedicati all'affitto turistico breve per una loro re-immissione nella locazione residenziale;
- d) messa a disposizione di appartamenti e/o opportunità abitative all'interno delle progettualità di abitare condiviso sviluppate dall'Associazione Auser Abitare Solidale (coabitazioni, co-affitti, ecc.);
- e) sostegno e mediazione sociale, culturale e linguistica per il reperimento degli alloggi e per la loro gestione, anche in forma autonoma da parte dei soggetti interessati;

- f) svolgimento, in modo continuativo, di attività di informazione e orientamento all'utenza su sostenibilità economica e definizione dei propri bisogni legati alla casa (dimensione appartamento, logistica, ecc.);
- g) aiuto nella compilazione della documentazione per accedere ai bandi per l'assegnazione di alloggi ERP;
- h) *mentoring* per i primi 3 mesi post-uscita, con particolare attenzione al supporto in fase di contrattualizzazione della locazione, volturazione delle utenze, controllo spese della casa e cura della stessa.

4. Ulteriori compiti dell'Associazione Auser Abitare Solidale

L'Associazione Auser Abitare Solidale deve:

- coinvolgere attivamente gli utenti mediante l'utilizzo di tecniche partecipative (quali, ad esempio, il metodo dei "*Dialoghi sul futuro*") nella definizione dei propri bisogni, aspettative e obiettivi e delle azioni da mettere in campo per raggiungerli;
- effettuare processi gradualisti di inclusione sociale e recupero dei propri strumenti di autodeterminazione mediante un complesso e personalizzato insieme di stimoli e servizi (accompagnamento al lavoro);
- effettuare corsi di alfabetizzazione primaria e/o digitale con il coinvolgimento in attività di volontariato e di utilità civica che abbiano alla base la centralità della persona;
- potenziare le relazioni interpersonali quali espressione di protezione sociale e mutuo aiuto che promuovano buone pratiche di cittadinanza attiva da parte di soggetti tradizionalmente individuati come fragili;
- sviluppare un sistema di filiera abitativa che accompagni l'utente verso una progressiva emancipazione sul tema casa (al fine di incentivare un apprezzabile *turn over* all'interno degli alloggi e non cronicizzare la situazione degli utenti con periodi troppo lunghi di accoglienza, sono proposti più livelli e opportunità di autonomia abitativa, coerenti con le reali condizioni, prospettive e capacità espresse dagli utenti, dalle classiche coabitazioni in caso di ridotte possibilità economiche, alla cointestazione di affitti per soggetti "a fascia grigia", sino a contratti di locazione esclusivi per singoli e nuclei che abbiano raggiunto una condizione reddituale adeguata);
- promuovere il lavoro multidisciplinare per una fattiva integrazione di competenze e risorse e il coinvolgimento della comunità;
- creare nuovi strumenti gestionali e normativi e specifiche procedure e strumenti per rispondere in maniera adeguata e duttile ai bisogni in essere e alle eventuali nuove istanze che possono maturare nel corso del progetto;
- attivare uno *scouting* immobiliare: la ricerca di soluzioni abitative in autonomia per gli ospiti degli alloggi di proprietà del Comune di Calenzano deve necessariamente aprire nuove strade, totalmente diverse rispetto a quelle tradizionali - agenzie immobiliari - fondate sulla costante

interazione pubblico - privato e su nuovi principi di responsabilità sociale e rapporti economici/contrattuali “*win win*”. Per rispondere a tali obiettivi l'Associazione Auser Abitare Solidale ha sviluppato il programma di *scouting* “*LabHouse*” che si orienta su 4 macrofiloni di ricerca immobiliare: a) coinvolgimento degli amministratori di sostegno per la valorizzazione degli alloggi sfitti di proprietà dei loro assistiti con l'obiettivo di migliorare la condizione economica degli stessi, integrando con i proventi della locazione le eventuali rette per RSA o strutture simili; b) negoziazione con gli *host* di affitti turistici per il reintegro degli appartamenti gestiti o di proprietà nel mercato della locazione residenziale; c) sostegno per la partecipazione a bandi e avvisi per l'assegnazione di alloggi in *social housing*, in virtù della collaborazione formale che l'Associazione Auser Abitare Solidale ha con l'*advisor* locale del Fondo Housing, Abitare Toscana Srl e con Investire Sgr; d) accordi con altre realtà del Terzo Settore, parrocchie e Arcidiocesi (di Firenze e Fiesole) per l'utilizzo in chiave sociale di immobili di proprietà per lo più tramite lo strumento del comodato d'uso gratuito.

A esclusione dell'ultimo ambito, le azioni di *scouting* immobiliare seguono le seguenti condizioni:

1. garanzie per la proprietà: reddito certificato dell'utente e analisi preventiva del bilancio familiare e della sostenibilità economica dei potenziali locatari;
2. garanzie per gli utenti in uscita: supporto per tutta la fase di contrattazione privata, monitoraggio per minimo 3 mesi della gestione delle risorse economiche e della casa, ricorso a forme contrattualistiche di media lunghezza (transitorio da 12 a 18 mesi) che fungano da “palestra” per una piena normalizzazione, canone concordato (- 30% di media rispetto alla locazione ordinaria).

Per contribuire nel modo più efficace al superamento dello stato di bisogno e al sostegno della persona nel percorso di autonomia, l'Associazione Auser Abitare Solidale si impegnerà a garantire un costante lavoro di integrazione e condivisione con i vari *case manager* mediante la costituzione di équipe multidisciplinari di caso il cui lavoro sarà coordinato sin dalle prime valutazioni del soggetto inviato. In una dimensione di coprogettazione continua sui singoli casi, l'équipe collaborerà nella definizione del *pre-assessment* e del successivo progetto di autonomia, nell'eventuale revisione dello stesso, nella verifica dei progressi dell'utente e nella valutazione finale del suo percorso, prodromica a un'uscita dal servizio di accoglienza o a una proroga dello stesso.

Con l'obiettivo di favorire un costante e reciproco flusso di comunicazione che agevoli e favorisca l'efficienza, l'adeguatezza e l'economicità delle scelte e del comune lavoro svolto a favore degli ospiti, si prevede quindi:

- la creazione di un sistema di condivisione *on-line*, con cartelle personali per ogni singolo utente/nucleo, tra *case manager*, équipe e coordinatore della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, accessibili tramite password e all'interno delle quali inserire i documenti necessari alla gestione e alla tempestiva verifica del progetto di autonomia, nel rispetto delle normative sulla *privacy*;
- l'invio di relazioni mensili sui singoli casi al servizio sociale professionale;

- le verifiche bimestrali con l'utente, in presenza del *case manager*;
- le valutazioni congiunte sull'andamento del progetto di autonomia e sui progressi/criticità dell'ospite;
- la condivisione di eventuali sanzioni/richiami, compresa l'esclusione anticipata dal servizio e la collaborazione nell'eventuale fase operativa di rilascio forzoso;
- l'elaborazione condivisa di percorsi di uscita, in caso di esito positivo del progetto di autonomia con reperimento di una soluzione abitativa in autonomia che ne stabilisca fasi, azioni, pratiche da espletare, bisogni specifici ed eventuali costi da sostenere e tempistiche certe.

L'Associazione Auser Abitare Solidale procederà a una mappatura delle opportunità locali (sia comunali, che di area vasta) e alla definizione di collaborazioni puntuali.

5. Compiti della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest per il tramite del servizio sociale professionale collaborerà con l'équipe di esperti messi a disposizione dall'Associazione Auser Abitare Solidale e con il Servizio assistenza, sicurezza sociale e casa del Comune di Calenzano, per i soggetti ospitati in strutture di emergenza abitativa.

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest attraverso il servizio sociale professionale segnalerà alla Commissione Comunale Assistenza, i casi di soggetti in carico per i quali non è possibile procedere con i mezzi ordinari di cui dispone il servizio stesso.

La segnalazione dei casi al Servizio assistenza sicurezza sociale e casa avverrà mediante compilazione di apposito modulo, denominato "Domanda di assegnazione alloggio temporaneo" (Allegato C), comprensivo della relazione del caso e controfirmato dal soggetto interessato, e consegna allo stesso e all'équipe, avendo cura di garantire la sicurezza e l'inaccessibilità delle informazioni da parte di soggetti non autorizzati.

In caso di attivazione dell'intervento il servizio sociale professionale si impegnerà a:

- mantenere la presa in carico dei soggetti segnalati sino al termine dell'intervento, la cui durata potrà variare a secondo della situazione;
- garantire la necessaria collaborazione con il Servizio assistenza sicurezza sociale e casa, la Commissione Comunale Assistenza e con l'équipe dell'Associazione Auser Abitare Solidale attraverso la messa a disposizione di informazioni sull'andamento dell'intervento attivato (non saranno fornite informazioni diverse da quelle inerenti allo specifico intervento);
- monitorare costantemente il percorso complessivo del caso segnalato, provvedendo a una sua rivalutazione periodica e, in accordo con il soggetto inserito, a una sua modifica a fronte di mutamenti delle condizioni che hanno generato il bisogno;
- per i soggetti già conosciuti dai servizi collaborare con i professionisti dell'équipe al monitoraggio del progetto dei nuclei inseriti in coabitazione, definendo con gli stessi eventuali interventi di sostegno all'autonomia personale, tempi e modalità di verifica, eventuali interventi di mediazione, gestione dei casi di esclusione dal progetto a carico di soggetti inadempienti;

- sottoscrivere l'atto di impegno (allegato B) con la definizione di obiettivi e azioni da raggiungere.

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest non si occuperà delle pratiche amministrative connesse all'intervento attivato che resteranno di esclusiva competenza del Servizio assistenza sicurezza sociale e casa del Comune di Calenzano.

6. Compiti del Comune di Calenzano

Il Comune di Calenzano, per il tramite del Servizio assistenza sicurezza sociale e casa e dei componenti della Commissione Comunale Assistenza, collaborerà con l'équipe di esperti messi a disposizione dall'Associazione Auser Abitare Solidale e con il servizio sociale professionale della Società della Salute Fiorentina Nord Ovest.

Il Servizio assistenza sicurezza sociale e casa si occuperà di redigere gli atti per l'assegnazione degli alloggi e le eventuali proroghe decise dalla Commissione Comunale Assistenza (a titolo di esempio non esaustivo il verbale di consegna chiavi, le comunicazioni della stessa Commissione, ecc.) e monitorerà in collaborazione con il Servizio ragioneria i pagamenti delle rette da parte degli utenti.

Provvederà alla valutazione e alla richiesta della manutenzione straordinaria degli immobili, là dove se ne presenterà la necessità.

Il Comune di Calenzano, per il tramite della Commissione Comunale Assistenza, previo parere dell'équipe dell'Associazione Auser Abitare Solidale, disporrà anche le dimissioni per i soggetti inseriti in emergenza abitativa. Nel dettaglio, secondo quanto stabilito dal Regolamento comunale vigente, le dimissioni potranno essere:

- 1) volontarie
- 2) disposte dall'Amministrazione Comunale:
 - alla scadenza del termine previsto salvo espresse proroghe;
 - qualora siano mutate in modo permanente le condizioni che hanno determinato l'ammissione;
 - per uso scorretto dell'alloggio o comportamento del soggetto incompatibile con le regole normali di convivenza, su valutazione dell'assistente sociale;
 - in caso di morosità.

Il provvedimento di dimissione emesso dal Comune di Calenzano comporterà il rilascio immediato della casa e costituirà titolo esecutivo.

In particolare, il mancato pagamento della tariffa da parte del soggetto inserito in emergenza abitativa, potrà dare luogo alla riscossione coattiva. Tuttavia, in caso di gravi e motivati impedimenti potrà essere accordata una proroga per provvedere all'adempimento.

L'Amministrazione Comunale potrà decidere, previa valutazione della situazione, le dimissioni dell'ospite moroso.

Eventuali riduzioni o esoneri saranno concessi su proposta dell'assistente sociale valutata dalla Commissione Comunale Assistenza.

Nei casi di dimissioni, se il soggetto inserito in emergenza abitativa non rilascia l'appartamento nei termini previsti dalla Commissione Comunale Assistenza, quest'ultima potrà avvalersi del supporto dell'équipe e delle forze dell'ordine.

7. Responsabili del progetto

I responsabili della gestione del progetto sono individuati, rispettivamente, per la Società della Salute nella dott.ssa Rossella Benedetti (Coordinatrice percorso inclusione, segretariato e progetti innovativi) e nella dott.ssa Cristina Bandini (Coordinatrice Servizio Sociale Professionale socio-assistenziale) per il Comune di Calenzano, nella dott.ssa Isabella Sereni (Responsabile dell'Area Servizi alla persona del Comune di Calenzano) e per l'Associazione Auser Abitare Solidale nella persona della dott.ssa Elena Bacci. I nominativi dei responsabili potranno essere modificati previa comunicazione delle parti.

8. Modulistica

La Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, il Comune di Calenzano e l'Associazione Auser Abitare Solidale, definiscono la seguente modulistica, allegata al presente atto, come segue:

- MODULO 1. modulo di accesso revisione del 01/07/2021
- MODULO 2A. Atto di Impegno monolocale revisione del 01/07/2021
- MODULO 2B. Atto di Impegno coabitazione revisione del 1/07/2021
- MODULO 3. Consegna chiavi revisione del 1/07/2021
- MODULO 4. Inventario beni consegnati revisione del 1/07/2021
- MODULO 5. Patto di adesione revisione del 1/07/2021
- MODULO 6. Domanda di proroga revisione del 1/07/2021

Tale modulistica potrà essere rivista, nel caso se ne renda la necessità.

CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CALENZANO, LA SOCIETA' DELLA SALUTE FIORENTINA NORD OVEST E L'ASSOCIAZIONE ONLUS AUSER ABITARE SOLIDALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' RIVOLTE A SOGGETTI ACCOLTI IN EMERGENZA ABITATIVA NEL COMUNE DI CALENZANO"

L'anno 2021 addì _____ del mese di _____ in Calenzano presso la sede del Comune di Calenzano

Tra

- il Comune di Calenzano, d'ora in poi denominato "Comune", codice fiscale e partita IVA n. 01007550484, nella persona della dott.ssa Isabella Sereni, nata a Firenze il 02/03/1976, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Responsabile dell'Area Servizi alla Persona del Comune, nel cui nome e interesse agisce, a norma dell'art. 107, comma 3, lett. c) del decreto legislativo. n. 267/2000, nominata con il decreto sindacale n. 16 del 17/10/2019;

e

- Società della Salute Fiorentina Nordovest, d'ora in poi denominata SdS, partita IVA/codice fiscale 05517820485, rappresentata dal Direttore, dott. Andrea Francalanci, nato a Firenze il 18/05/1968 domiciliato per la carica in Sesto Fiorentino Via Gramsci 561;

e

- l'Associazione ONLUS Auser Abitare Solidale di Sesto Fiorentino, d'ora in poi denominata Associazione, codice fiscale e partita Iva 94235380485 con sede legale in Sesto Fiorentino, iscritta nel Registro regionale delle Associazioni di volontariato ai sensi della legge n. 266/1991 e della legge regionale n. 28/1993, articolazione provinciale di Firenze con atto n. 2396 del 20/06/2014, rappresentata da Renato Campinoti, nato a Certaldo il 02.10.1948 C.F. CMPRNT48R02C540W, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione,

Premesso che

1. il decreto legislativo n. 117/2017 recante il Codice del Terzo Settore, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge n. 106/2016, riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del

Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato e della cultura e pratica del dono, quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo, salvaguardandone la spontaneità e l'autonomia, e ne favorisce l'apporto originale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;

2. l'art. 55, comma 1, del Codice del Terzo Settore sopra richiamato, stabilisce che le amministrazioni pubbliche assicurano il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore, attraverso forme di coprogettazione poste in essere nel rispetto dei principi della legge n. 241/1990, mentre l'art. 55, comma 3, stabilisce che la coprogettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
3. all'art. 14 della legge regionale n. 58/2018 (*"Norme per la cooperazione sociale in Toscana"*) vengono date indicazioni sugli strumenti di coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento, mentre agli artt. 11 e 13 della legge regionale n. 65/2020 (*"Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore toscano"*) vengono dettati principi in tema di procedimento e coprogettazione;
4. con il decreto del Direttore n. 41/2021 è stato approvato l'avviso finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo settore per la coprogettazione con la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, per interventi rivolti ai soggetti accolti in strutture destinate a emergenza abitativa, siti nel comune di Calenzano per gli anni 2021 – 2022;
5. con determinazione n. del è stato recepito lo schema di convezione;
6. l'Associazione ha presentato in data 19/04/2021 con prot. n. 2332 la domanda di partecipazione alla procedura di coprogettazione di cui all'avviso sopra richiamato;
7. lo svolgimento delle attività previste dal progetto nei confronti di terzi è previsto dallo statuto della associazione;
8. le suddette attività rivestono carattere integrativo rispetto al servizio/ai servizi realizzati dalla SdS e dal Comune a favore di soggetti singoli o nuclei familiari in carico al servizio sociale professionale inseriti temporaneamente in alloggi di emergenza abitativa in disponibilità dell'amministrazione comunale;

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 - PRINCIPI GENERALI

Le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale della convenzione.

Con la deliberazione n. 90/CC del 30 giugno 2005, è stato approvato il *"Regolamento per la gestione di alloggi temporanei destinati all'emergenza abitativa"*, secondo il quale il Comune di Calenzano può destinare in via temporanea le strutture abitative di cui è in possesso a cittadini residenti privi di alloggio e non in grado di provvedere in maniera autonoma al reperimento di un'abitazione.

Le strutture comunali a disposizione possono essere utilizzate anche per fini di coabitazione.

Il suddetto Regolamento stabilisce che la proposta di inserimento nelle strutture di emergenza abitativa dei soggetti sopra individuati è effettuata dall'assistente sociale che li ha in carico, mentre la decisione dell'inserimento spetta a un'apposita commissione composta dal Responsabile dell'Area Servizi alla persona, il Responsabile del servizio Sicurezza Sociale e Casa, un'assistente sociale e un membro del servizio Sicurezza Sociale e Casa.

Al fine di sostenere il servizio sociale nell'attuazione degli interventi personalizzati relativi a percorsi di autonomia delle persone ospitate nelle strutture di emergenza abitativa è stata selezionata l'Associazione a seguito di un Avviso di manifestazione di interesse promosso dalla SdS che metterà in atto le azioni contenute nel progetto predisposto in sede di Tavolo di coprogettazione, condiviso fra i firmatari del presente accordo e allegato al presente atto, identificato come allegato A) a costituirne parte integrante e sostanziale. Variazioni delle attività progettuali potranno essere condivise dai firmatari nel rispetto dei principi contenuti nell'Avviso di manifestazione di interesse, nella proposta progettuale selezionata e nella presente convenzione, senza alterarne le condizioni previste.

I firmatari della presente convenzione concordano che per la migliore realizzazione delle attività previste dal progetto sarà promosso il coinvolgimento di altri enti del Terzo settore attraverso l'apertura agli stessi del Tavolo di coprogettazione attivato a seguito dell'Avviso di manifestazione di interesse.

ART. 2 - COMPITI DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione dovrà:

- subentrare, in collaborazione con l'assistente sociale di riferimento (*case manager*), nei percorsi di emergenza abitativa e autonomia in essere, all'interno dei quali si applicheranno metodologie e strumenti a integrazione di quelli già in uso dal servizio sociale/ufficio casa, con particolare riferimento alla conoscenza del caso e all'eventuale consolidamento del progetto di autonomia;
- prendere in carico, in collaborazione con il *case manager*, di nuovi utenti già valutati dalla Commissione Comunale Assistenza.

In concreto sia nei casi di subentro in percorsi di emergenza abitativa già in essere, sia per i nuovi soggetti, l'attività dovrà:

1. rispondere a situazioni di povertà e marginalità sociale temporanea derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia economica/abitativa;
2. fornire un sostegno temporaneo a individui e famiglie in situazione di disagio abitativo;
3. diversificare e integrare i servizi e gli interventi a contrasto della povertà abitativa, inclusione e disagio sociale;
4. sviluppare approcci generativi ai destinatari degli interventi che superino il tradizionale assistenzialismo e li coinvolgano in un percorso di consapevolizzazione e coprogettazione di processi di autonomia e riscatto personale;

5. sperimentare, in collaborazione con il pubblico e il privato sociale nuovi sistemi di presa in carico di comunità fondati sull'integrazione di competenze, risorse, professionalità e strumenti pubblico/privati e sulla definizione di condivisi progetti personali di autonomia dei singoli casi inseriti nel progetto;
6. ridurre il ricorso a servizi non appropriati e la conseguente spesa sociale mediante la personalizzazione e l'adeguatezza dell'intervento ai reali bisogni dei destinatari;
7. avviare processi duraturi di *empowerment* di comunità ovvero incentivare la strutturazione di rapporti interpersonali solidaristici tra i destinatari del progetto che favoriscano processi di aiuto reciproco, valorizzazione dei rapporti intergenerazionali e interculturali, forme di autogestione nella cura e manutenzione della struttura e fenomeni di resilienza;
8. migliorare gradualmente, ma in maniera permanente, le condizioni sociali, economiche e psicofisiche di ingresso dei destinatari degli interventi;
9. ridurre il tempo di permanenza dei destinatari degli interventi all'interno delle strutture di emergenza mediante attività di informazione e orientamento, mediazione con il mercato immobiliare privato e sostegno per il reperimento e la gestione economica in autonomia di alloggi privati.

Per lo svolgimento del servizio l'Associazione si impegna a:

- fornire apposito elenco dei nominativi dei volontari, dei dipendenti e dei collaboratori, impegnandosi ad aggiornarlo e a darne tempestiva comunicazione al responsabile del Comune;
- garantire nei confronti del personale dipendente, il rispetto dei trattamenti economici previsti dalla contrattazione collettiva e dalle norme in materia previdenziale e assistenziale;
- dotare il personale impiegato nelle varie attività di distintivo di riconoscimento;
- garantire il mantenimento delle condizioni necessarie a svolgere l'attività in modo continuativo per tutta la durata del progetto;
- verificare che i volontari e i collaboratori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni dei destinatari degli interventi e che le attività vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

L'Associazione garantisce che i volontari eventualmente impegnati nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento delle stesse. L'Associazione garantisce altresì l'assolvimento dell'obbligo di cui all'art. 25bis del DPR n. 313/2002 (*"Testo Unico delle disposizioni in materia di casellario giudiziale"*), così come modificato dal decreto legislativo n. 122/2018, nei confronti di tutti gli operatori impiegati in attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

L'Associazione dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della SdS o degli enti consorziati o del Comune che abbiano esercitato poteri autoritativi negoziali per conto della SdS o del Comune nei confronti dell'Associazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

L'Associazione si impegna altresì a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e ad attribuire incarichi ad ex dipendenti della SdS o del Comune o degli enti consorziati che si trovino nella situazione sopra indicata, pena la risoluzione della presente convenzione e l'applicazione delle ulteriori misure indicate dall'art. 53, comma 16ter, del decreto legislativo n. 165/2001, introdotte dalla legge n. 190/2012.

Con la sottoscrizione della presente convenzione l'Associazione dà atto di aver preso visione del Codice di Comportamento del personale SdS e del Comune reperibili sui rispettivi siti web nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Art. 3 - COMPITI DELLA SOCIETA' DELLA SALUTE

La SdS, per il tramite del servizio sociale professionale, collaborerà con l'équipe di esperti messi a disposizione dall'Associazione e con il Servizio Assistenza, sicurezza sociale e casa del Comune, nell'elaborazione e gestione dei progetti di autonomia per le persone ospitate nelle strutture di emergenza abitativa.

La SdS provvederà al pagamento del servizio in relazione a quanto disposto dallo specifico articolo della presente convenzione.

Art. 4 - COMPITI DEL COMUNE DI CALENZANO

Il Comune, per il tramite del Servizio assistenza sicurezza sociale e casa e dei componenti della Commissione Comunale Assistenza:

- collaborerà con l'équipe di esperti messi a disposizione dall'Associazione e con il servizio sociale professionale della SdS;
- monitorerà, in collaborazione con il Servizio di Ragioneria del Comune, i pagamenti delle rette da parte dei destinatari degli interventi;
- provvederà alla valutazione e alla richiesta di manutenzione straordinaria degli immobili, laddove se ne presenterà la necessità.

Il Comune, per il tramite della Commissione Comunale Assistenza, previo parere dell'équipe dell'Associazione, potrà disporre anche le dimissioni per le persone ospitate nelle strutture di emergenza abitativa. Secondo quanto stabilito dal Regolamento comunale vigente, le dimissioni potranno essere:

- 1) volontarie
- 2) disposte dall'Amministrazione:
 - alla scadenza del termine previsto salvo espresse proroghe;
 - qualora siano mutate in modo permanente le condizioni che hanno determinato l'ammissione;
 - per uso scorretto dell'alloggio o comportamento del soggetto incompatibile con le regole normali di convivenza, su valutazione dell'assistente sociale;
 - in caso di morosità.

Il provvedimento di dimissione emesso dal Comune comporta il rilascio immediato della casa e costituisce titolo esecutivo.

In particolare, il mancato pagamento della tariffa da parte della persona inserita in emergenza abitativa potrà dare luogo alla riscossione coattiva. Tuttavia, in caso di gravi e motivati impedimenti, potrà essere accordata una proroga per provvedere all'adempimento.

Il Comune potrà decidere, previa valutazione della situazione, le dimissioni dell'ospite moroso.

Eventuali riduzioni o esoneri potranno essere concessi su proposta dell'assistente sociale e valutazione della Commissione Comunale Assistenza.

Nei casi di dimissioni, se il soggetto inserito in emergenza abitativa non rilascerà l'appartamento nei termini previsti dalla Commissione Comunale Assistenza, quest'ultima potrà avvalersi del supporto dell'équipe e delle forze dell'ordine.

ART. 5 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA E PRIVACY

L'Associazione avrà l'obbligo di trattare i dati e le informazioni di cui verrà in possesso solo ed esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente e ad adempiere agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 679/2016, a protezione dei dati personali.

In forza della presente convenzione, come previsto dall'art. 28 del Regolamento UE 679/2016, l'associazione sarà nominata "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali", impegnandosi al rispetto delle prescrizioni richieste dalla normativa per la garanzia del corretto e responsabile trattamento dei dati personali.

La nomina sarà formalizzata con la presente convenzione.

ART. 6 - ASSICURAZIONE

L'Associazione garantisce che gli associati inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni e malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse e per la responsabilità civile verso terzi.

ART. 7 - RISORSE FINANZIARIE

Il costo totale delle attività previste dalla presente convenzione, comprensivo dei corrispettivi per i professionisti impiegati e dei rimborsi per i volontari coinvolti, nonché delle spese per attività di inclusione e socializzazione, è di euro 18.000 annui.

L'Associazione, con proprie risorse, cofinanzierà il progetto per il 50% del costo complessivo ovvero per 9.000,00 euro annui.

La SdS si impegna a erogare all'Associazione, per ciascuna annualità di durata della presente convenzione, la somma complessiva massima di euro 9.000,00, espletate le verifiche di legge.

Le *tranche* di pagamento sono stabilite nel seguente modo:

- 1^a *tranche*, pari al 20% dell'importo annuale complessivo, da erogare all'avvio dell'attività, previa richiesta dell'associazione;

- 2^ *tranche*, pari al 40% dell'importo annuale complessivo, da erogare dopo 6 mesi dall'avvio dell'attività, previa richiesta dell'associazione e presentazione di relazione intermedia;
- 3^ *tranche*, per l'importo residuo, da erogare a congruaglio a fine annualità, previa richiesta dell'associazione, presentazione di rendicontazione finale e invio della relativa documentazione probatoria di spesa.

La somma riconosciuta dalla SdS si configura come rimborso delle spese sostenute dall'Associazione per la realizzazione delle attività previste dalla presente convenzione al netto del cofinanziamento. L'Associazione pertanto dovrà produrre alla SdS a fine anno idonea documentazione/attestazione delle spese sostenute e la SdS si riserva la facoltà di effettuare opportune verifiche in merito alle dichiarazioni rese.

La SdS si occuperà di provvedere al pagamento delle *tranche* entro i termini di legge dalla presentazione della richiesta da parte dell'associazione.

L'Associazione dovrà garantire e rendicontare annualmente un proprio cofinanziamento per la realizzazione dei servizi erogati pari al 50% del valore complessivo del rimborso assegnato.

ART. 8 - INADEMPIENZE

Le inadempienze alla presente convenzione saranno contestate dalla SdS per iscritto e con individuazione di un termine congruo affinché siano rimosse. Trascorso tale termine senza che uno dei contraenti abbia ottemperato, la convenzione si intende risolta nei suoi confronti.

ART. 9 - DURATA

La presente convenzione avrà durata di 24 mesi dal 1/07/2021 fino al 30/06/2023, rinnovabile dietro accordo tra le parti per ulteriori 24 mesi.

ART. 10 - SPESE

Le spese di bollo relative alla presente Convenzione sono a carico della Associazione, se dovute. La registrazione è prevista in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Per il Comune di Calenzano, dott.ssa Isabella Sereni

Per la Società della Salute Fiorentina Nord Ovest, dott. Andrea Francalanci

Per l'Associazione ONLUS Auser Abitare Solidale, dott. Renato Campinoti
